

era stato fatto prigioniero con noi sulla tartana livornese che ci trasportava in Italia. Dell'età di quarantadue anni aveva già predicato il vangelo a Damasco, in Soria, in Palestina, ove s'era reso conoscitore delle lingue orientali. Di ritorno dalle sue missioni, il papa Pio VI lo aveva spedito a Malta come membro del Sant'Ufficio. Ei si trovava in questa isola allorchè fu presa da *Bonaparte*, ed ottenne dal generale *Dessaix* di accompagnarlo come interprete. Ma giunto in Egitto, la vita degli accampamenti, il tumulto dell'armi non si affacevano ai suoi gusti, ed ottenne il permesso di tornare in Italia.

Pieni di riguardi per l'autorità dei suoi principii noi avevamo evitato, in tempo del viaggio, fino le minime conseguenze che avrebbero potuto dare qualche dispiacere a quel religioso,